# “Bozza nuovo codice della strada: bene condivisione e ammodernamento regole, ma massima attenzione alla razionalizzazione delle risorse strumentali e umane
# Oltre a nuove norme, occorre piano straordinario per assunzioni dedicate alla Polizia Stradale e Polizie Locali ”
## *Scheda riepilogativa*

L’Ufficio Studi ASAPS (Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale), ha iniziato ad analizzare la bozza del nuovo Codice della Strada, giusta delega della legge n. 177/2024 che entro metà ottobre dovrà essere portato in Consiglio dei Ministri per l’esame preliminare e poi inviato ai due rami del Parlamento.

**Apprezzato il modello di lavoro attuato** dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha voluto condividere con Enti e associazioni che si occupano di sicurezza stradale il testo, con una richiesta di osservazioni – massimo su 5 articoli – da inviare entro il 13 settembre. A distanza di 34 anni, al Codice della Strada serve certamente **un ammodernamento, di procedure amministrazione più snelle**, digitalizzazione e massima condivisione anche con chi si occupa di infrastrutture, segnaletica,

mondo delle scuola-guida, forze dell'ordine, associazioni che hanno come obiettivo il miglioramento della sicurezza stradale attraverso progetti e analisi.

Nel testo poi sono molti gli aspetti che riguardano l'applicazione di direttive e norme europee a cui l'Italia deve adeguarsi, partendo dalla **patente a 17 anni**, anche se molti giovani non corrono al compimento del 18° anno a iscriversi ai corsi per il conseguimento. Certamente questa novità va nell'alveo dei corsi extracurricolari che vedranno l'attività di educazione stradale nelle scuole superiori, con percorsi della durata di 15 ore e che aiuteranno i giovani all'approccio alla strada, alle regole, ai veicoli e anche a quelli di micro mobilità elettrica.

Sul **sorpasso a destra** di veicoli in autostrada a tre

corsie, quando prevista la marcia su file parallele, **occorrerà analizzare bene i possibili rischi**, anche se viene inserita la norma che prevede una velocità minima di 100 km/h sulla corsia di sinistra, spesso percorsa da veicoli che sono particolarmente lenti. Sempre in autostrada è certamente attuabile anche la **circolazione di motocicli sulla corsia di emergenza in caso di blocchi, con l'attenzione a lasciare sempre libero il transito ai mezzi di soccorso**; ancora in autostrada i motociclisti dovranno avere **adeguate protezioni per la schiena e le mani,** al fine di incrementare la sicurezza proprio sulle strade dove le velocità sono più elevate.

Molto apprezzabile la disciplina che viene introdotta ai **veicoli abbandonati sulle strade**, con misure che prevedono la rimozione di mezzi fermi da anni, con la revisione scaduta da oltre 120 giorni o privi di assicurazione, o casi di veicoli su stalli a pagamento che dopo 60 giorni consecutivi senza aver effettuato il pagamento saranno rimossi. Massima attenzione anche ai veicoli intestati a persone decedute da più di 120 giorni e per i quali gli eredi non intendono attuare una intestazione temporanea, lasciando il mezzo privo di assicurazione.

**Sono previsti 8 titoli per 291 articoli**, con allegati relativi alle **21 tipologie** di importi edittali per le sanzioni e alle tolleranze, indicate per gli strumenti di controllo velocità nel **5% con un minimo di 5 chilometri orari** e – novità – **nel 2% per l'etilometro sul valore riportato dallo strumento**.

Per il contrasto alla **velocità**, viene introdotta una norma che prevede la **riduzione nei pressi dei passaggi a livello** – oggi non presente - e le sanzioni saranno proporzionate al livello di gravità.
**Superare i limiti** vedrà una prima fascia **entro i 20 km/h** in cui per ogni chilometro superato saranno **5 gli euro** da pagare **oltre i 20 km/h** diventeranno **10 gli euro** a **km** da versare. **Sulle autostrade e superstrade fino a 15 euro per ogni km di superamento del limite**, tolta sempre la tolleranza del 5%. **Torna reato penale** la guida senza patente, con una **giravolta del legislatore** a cui gli organi di polizia stradale sono ormai abituati.

Anche **i cicli a propulsione elettrica** avranno il **contrassegno come i monopattini**, al fine di garantire maggiore certezza sui proprietari e sulle alterazioni che sono all'ordine del giorno, oltre all'**obbligo del casco** sia per i conducenti di queste **biciclette "sprint"** che per i **minori degli anni 14**, con sanzioni da 50 a 200 euro.

Attenzione anche verso l'utilizzo delle **cinture di sicurezza a bordo dei bus scolastici**, dove del mancato utilizzo **risponderà l'accompagnatore** se presente e non il conducente.

Sul tema della distrazione, **viene introdotto un generico divieto di distrazione alla guida** (pensiamo alle signore che si truccano o quanti leggono riviste e libri) oltre alla distrazione da cellulare, tablet, i-phone, la cui norma introduce anche il concetto della "**visione**" e non solo l'uso. Sul fronte tecnologico molto apprezzato il divieto di alterare i sistemi di intrattenimento audiovisivo del veicolo per consentire la riproduzione di video, bypassando i blocchi introdotti dai costruttori.

**Gli istruttori di scuola-guida non potranno distrarsi usando il cellulare quando svolgono le esercitazioni di guida e gli esami.**

**I pedoni** durante le marce **su carreggiata o durante l'attraversamento devono mantenere il controllo visivo e uditivo sulla circolazione** e fatte salve le circostanze di urgenza, si astengono dall'uso di apparecchi radiotelefonici, smartphone, computer portatili, notebook, tablet. **E' consentito unicamente l'uso di vivavoce o dispositivo auricolare che consente di udire quanto accade attorno.**

Altre norme particolarmente positive, **quella che obbliga i passeggeri di un veicolo coinvolto in sinistro stradale in autostrada o sulle strade extraurbane principali, a scendere immediatamente dal mezzo, e a collocarsi fuori dalla sede stradale** in posizione protetta o comunque fuori carreggiata e quella che **vieta la circolazione di veicoli nei quali è stato alterato in qualsiasi modo il sistema di riduzione catalitica selettiva (SCR) per la gestione del dosaggio di additivo antinquinante (ADBLUE)** allo scopo di ridurre i costi legati all'uso del liquido con significativi effetti sull'ambiente, prevista una sanzione da 800 a 3.200 euro e il divieto di marcia a tempo indeterminato.

Sarà introdotto il **domicilio digitale** per tutti coloro che possiedono a qualsiasi titolo un veicolo, al fine di favorire le comunicazioni con gli stessi. Senza un domicilio digitale non si potrà immatricolare un veicolo o iscriversi al REVE, Registro Veicoli Esteri.
Particolare attenzione anche al futuro, con la circolazione a **guida automatizzata**, al fine di individuare sempre un soggetto responsabile in grado di intervenire nelle situazioni di emergenza e di rispondere della circolazione del veicolo, a bordo ci dovrà sempre essere una persona con funzioni di controllore. E ancora, **ampio utilizzo dei sistemi di videosorveglianza** per sanzionare molte violazioni delle norme di comportamento.

Viene **eliminata la periodicità automatica dell'aumento biennale** in base all'indice FOI divulgato da ISTAT e sarà attuato solo in caso di inflazione superiore al 5%. Lunghissima la lista di aumenti di un decimo, di un quinto, di un terzo, della metà e del raddoppio degli importi a seconda di specifiche e complesse casistiche.

Preoccupa la **diminuzione dei termini di notifica da 90 a 30 giorni**, per i verbali prodotti da sistemi da remoto, situazione quasi impossibile da attuare per i grandi comandi delle città metropolitane per i numerosi sistemi di controllo velocità, ZTL, APU, corsie preferenziali.
A favore del cittadino che non ha ancora pagato gli importi delle sanzioni, viene introdotto il c.d. **avviso bonario** – già attuato da molti comuni italiani – o lettera di cortesia con il dettaglio degli addebiti prima della fase esecutiva. Sulla **destinazione dei proventi**, ampia sarà la discussione con le amministrazioni comunali per la nuova suddivisione che modifica l'attuale, con il 30% destinato all'ente da cui dipende l'organo accertatore e **il 70% che sarà destinato all'ente proprietario della strada per finalità di sicurezza stradale che vanno però ben specificate.**

"*Apprezziamo il modo in cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha previsto la condivisione dei testi con enti e associazioni, per le osservazioni che dovranno pervenire entro metà settembre. Come siamo certamente favorevoli all'ammodernamento complessivo delle procedure inserite in molti articoli, rispetto agli obblighi di adeguamento a norme e direttive europee, e a nuove infrastrutture come le rotatorie o a nuovi veicoli, come i mezzi di micro mobilità elettrica non presenti nel precedente testo del 1992. Massima dovrà essere la razionalizzazione delle risorse strumentali e umane. Abbiamo poi notato una nuova attenzione agli utenti vulnerabili come i pedoni, ciclisti e motociclisti. Ma è poi però essenziale una serie di interventi sulla qualità delle strade, sulla segnaletica verticale, orizzontale e luminosa ancora assolutamente inadeguate in troppe arterie. Siamo critici su alcune procedure che potrebbero scaricarsi sugli organi di polizia stradale, connesse al divieto di guida a tempo determinato o indeterminato (in sostanza la sospensione che cambia nome) e sulla necessità di non ridurre i tempi di notifica dei verbali prodotti da remoto. Va assolutamente inasprita la lotta al falso documentale, ai veicoli che non rispondono alle norme di costruzione e certificazione, a tutte le tipologie di alterazioni del motore, targhe, luci ecc. Oltre alle tantissime norme, che in molti casi semplificano le attività di notifica, auspichiamo che ci sia la volontà del governo di attuare* ***un piano straordinario di assunzioni*** *per applicare questo nuovo codice che sarà probabilmente in vigore la prossima primavera, con assegnazioni massive alla Polizia Stradale e concorsi straordinari nelle Polizie Locali per ripianare e potenziare gli organici"* – afferma Giordano Biserni, presidente ASAPS.

***Ufficio Studi ASAPS***